

Esercizio	2006	2007	2008	2009	2010
Presidente	172.601	358.531	227.858	242.400	202.766
Comitato Portuale	13.841	21.524	10.690	19.774	10.587
Collegio dei Revisori	31.979	24.307	34.514	56.818	27.310
TOTALI	218.421	404.363	273.062	318.992	(1) 240.663

(1) Vanno aggiunti gli oneri prev. ed assist. per gli organi che ammontano ad euro 26.663.
Nel 2007 sono stati corrisposti al Presidente euro 86.711 a titolo di compensi arretrati.

In particolare si evidenzia che negli esercizi 2007 e 2008 su tali compensi è stata applicata la riduzione del 10% prevista dall'art.1, comma 58 della legge 23 dicembre 2005, n.266, mentre nel 2009 tale riduzione, in un primo momento, non è stata applicata sul presupposto che dovesse essere limitata al 2007 e al 2008. Successivamente, il MEF, con circolare n.32/2009, ed il Ministro delle Infrastrutture, con nota del 7/9/2010, hanno confermato che l'obbligo di riduzione operava anche per gli anni 2009 e 2010.

Nei pareri espressi sui rendiconti generali delle Autorità portuali per l'esercizio finanziario 2009, Il MEF ha imposto il rilascio di un'attestazione sull'avvenuto recupero delle somme erogate in difformità.

L'Autorità portuale di Ravenna, con nota del 2/5/2011, ha comunicato che, con determinazione del Segretario Generale n.281 del 29 novembre 2010, si è disposto di ridurre le menzionate misure del 10%, ai sensi dell'articolo unico, commi 58 e 59 della legge n. 266/2005 e di recuperare le somme liquidate in eccedenza nell'anno 2009.

La menzionata clausola sull'obbligo di recupero, recepita dal MIT nei provvedimenti di approvazione dei documenti contabili, è stata impugnata innanzi al Tar del Lazio da numerose Autorità portuali, che - dopo aver ottenuto la sospensiva degli atti impugnati - hanno visto integralmente accolti nel merito i ricorsi avanzati con annullamento degli atti impugnati, ivi compresa la citata circolare MEF n.32/2009 (sentenza TAR Lazio n.04399 del 19/5/2011).

In conseguenza di ciò, il MIT, con circolare in data 23/5/2011, diretta a tutte le Autorità portuali ha ritenuto che "i compensi spettanti agli Organi degli Enti ricorrenti devono essere ripristinati ai valori preesistenti con restituzione di ogni eventuale riduzione o recupero effettuati".

Con specifico riferimento alla problematica generale oggetto della succitata pronuncia giurisdizionale, ai membri del Collegio dei revisori, con D.M. 18 maggio 2009, era stata attribuita nel 2009 una maggiorazione dei compensi, in base ad una interpretazione favorevole della normativa pregressa, ritenuta circoscritta agli anni 2007 e 2008. Successivamente, con nota del Ministero delle Infrastrutture del 4 gennaio 2010, a

seguito dei rilievi formulati dal Ministero dell' economia e delle finanze, l'attribuzione della suddetta maggiorazione era stata sospesa ed erano stati riconfermati anche per il 2009 e 2010 i compensi corrisposti negli anni precedenti.

Il MIT, con la circolare da ultimo citata, ha comunicato in merito che, a seguito dell'esito dei giudizi predetti, può considerarsi superato anche l'invito a ritenere sospesi gli effetti del D.M. 18 maggio 2009, formulato dallo stesso Ministero vigilante con la nota del 4 gennaio 2010.

Peraltro, come già fatto presente (vedi quadro normativo di riferimento, pag. 4), l'art. 6, comma 3 del D.L. n. 78/2010 convertito nella legge 122/2010, ha ripristinato, a decorrere dal 2011, la menzionata e contestata riduzione del 10%.

3. Personale

3.1. Pianta organica e consistenza del personale

La pianta organica della Segreteria tecnico operativa in vigore fino a metà 2007 prevedeva 41 unità di personale, escluso il Segretario Generale; con delibera n.25 del 18 luglio 2007, approvata da Ministero dei trasporti in data 20/9/2007, il Comitato portuale ha portato a 44 le unità di personale, escluso il Segretario generale.

In data 26 marzo 2009 il Comitato portuale ha approvato una delibera con la quale ha previsto un totale di 54 unità, in aggiunta al Segretario Generale.

Tale modifica è stata approvata dal Ministero delle Infrastrutture in data 21 aprile 2009.

Nella tabella che segue è indicata, per ciascuna qualifica, la consistenza organica ed il numero dei dipendenti a tempo indeterminato effettivamente in servizio alla fine di ciascuno dei quattro esercizi considerati. Onde avere un quadro d'insieme della esatta entità dell'organico per gli esercizi finanziari 2009 e 2010, ai numeri in tabella vanno aggiunte le quote di personale a tempo determinato come specificate in calce alla stessa.

Categoria	Consist.organ. ex del.25/2007	Personale al 31/12/2007	Personale al 31/12/2008	Consist.organ. ex del.n.7/2009	Personale al 31/12/2009	Personale al 31/12/2010
Dirigenti	2	1	2	2	2	2
Quadri	10	10	10	12	10	10
Impiegati	32	31*	31	40	31**	33***
TOTALE	44	42*	43	54	43**	45***

*di cui 1 unità a tempo determinato.

**più 5 unità a tempo determinato.

***più 8 unità a tempo determinato.

Nel corso dell'anno 2010 sono stati prorogati due dei cinque contratti a tempo determinato avviati nel 2009, mentre altri due sono stati convertiti in contratto a tempo indeterminato. Nel corso del 2010 sono state concluse le procedure di selezione di personale avviate nel 2009 e si è proceduto all'assunzione con contratto a tempo determinato di altre 6 unità di personale con qualifica impiegatizia. L'Autorità portuale ha precisato che nessuna delle otto unità è stata assunta in sostituzione di personale con l'obbligo di conservazione del posto di lavoro.

3.2. Costo del personale

Il personale delle Autorità portuali è inquadrato nel CCNL dei lavoratori dei porti. Il contratto vigente è stato rinnovato il 22/12/2008, con decorrenza 2009-2012 per la parte normativa e 2009-2010 per la parte economica.

Nel prospetto che segue è indicata, per ciascuno dei quattro esercizi considerati, la spesa complessivamente sostenuta per il personale, incluso il Segretario generale, posta a raffronto con quella dell'esercizio precedente; ai fini della individuazione del costo complessivo e del costo medio unitario a tale spesa è stata aggiunta la quota accantonata per il T.F.R. nell'importo risultante dal conto economico.

Tipologia dell'emolumento	2006	2007	2008	2009	2010
Emolumenti al Segretario generale			93.852	138.000	131.420
Emolumenti fissi al personale dipendente	1.264.912	1.385.392	1.347.907	1.483.816	1.639.644
Emolumenti variabili al personale dipendente	82.085	88.551	43.277	50.509	42.249
Indennità e rimborso spese di missione	44.731	65.235	60.196	59.367	64.428
Altri oneri per il personale	73.291	92.920	24.636	24.797	21.949
Spese per l'organizzazione di corsi e formazione	24.586	26.284	49.823	42.713	33.856
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	456.259	540.650	587.255	633.384	630.588
Oneri della contrattazione decentrata o aziendale			133.477	147.620	160.063
Oneri derivanti da rinnovi contrattuali			22.937	31.976	34.664
TOTALE	1.945.864	2.199.033	2.363.360	2.612.182	2.758.861
Accantonamento T.F.R.	103.930	115.492	98.048	136.955	156.649
TOTALE	2.049.794	2.314.525	2.461.408	2.749.137	2.915.510

Nel 2006 e nel 2007 gli emolumenti al Segretario Generale sono stati iscritti tra gli emolumenti fissi al personale dipendente. Dall'esercizio 2008 è stato istituito un apposito capitolo di bilancio all'interno della categoria "oneri per il personale in attività di servizio". Nel 2007 si evidenzia un incremento delle spese per il personale rispetto al 2006, dovuto sia all'assunzione in corso d'anno di tre unità, sia a quanto previsto dal rinnovo del CCNL. Nel 2008 si registra un ulteriore aumento dovuto agli ultimi ratei di aumento previsti dal CCNL vigente, nonché all'entrata in servizio del Direttore Operativo, nuovo ruolo dirigenziale previsto dalla pianta organica approvata nel luglio 2007 ed entrato in servizio nei primi mesi del 2008. Gli ulteriori incrementi del 2009 e 2010 sono attribuiti dall'Ente sia agli aumenti salariali annuali previsti dal nuovo CCNL, sia alle assunzioni di personale effettuate in corso d'anno, a seguito dell'ultima ridefinizione della pianta organica.

La tabella che segue individua i valori del costo medio unitario del personale per gli esercizi 2007, 2008, 2009 e 2010, raffrontati con quelli del 2006. Tale costo, in crescita nel triennio 2007/2009, segna una diminuzione nel 2010, tornando a valori di poco superiori al 2007.

Costo unitario medio incluso il Segretario generale e il personale a tempo determinato

2006			2007			2008			2009			2010		
costo	Pers.	Costo m.unit	costo	Pers.	Costo m.unit	costo	Pers.	Costo m.unit.	costo	Pers.	Costo m.unit.	costo	Pers.	Costo m.unit.
2.049.794	39	52.600	2.314.525	43	53.826	2.461.408	44	55.941	2.749.137	49	56.105	2.915.510	54	53.991

4. Incarichi di studio e consulenza

L'Autorità portuale ha fornito l'elenco nominativo degli incarichi e delle consulenze conferiti negli anni di riferimento, nonché dell'oggetto degli stessi e degli importi pagati. Gli incarichi riguardano la stima del valore da conferire alla società partecipata T&C, consulenze fiscali, una consulenza tecnica relativa al progetto di aggiornamento del piano di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi, un parere legale per problematiche connesse con le attività di recupero ambientale, il servizio di supporto e formazione per il Sistema di Gestione Ambientale, il servizio di consulenza in merito allo sviluppo del traffico crocieristico e l'aggiornamento dei documenti relativi ai rischi, alla sicurezza (d.Lgs.626/94) e incendio.

La spesa impegnata nel capitolo di parte corrente relativo alle consulenze, ammonta ad euro 4.040 nel 2007, ad euro 52.000 nel 2008, ad euro 39.000 nel 2009 e ad euro 38.941 nel 2010.

Dalle relazioni del Collegio dei revisori ai conti consuntivi del quadriennio in esame, risulta il rispetto dei limiti di spesa imposti dalla legge in materia di consulenze, così come illustrato nelle tabelle contenute nei predetti documenti contabili, cui il Collegio fa espresso riferimento.

5. Pianificazione e programmazione

L'art. 9, comma 3 della legge di riordino n. 84 del 1994 demanda alle Autorità portuali l'adozione di atti programmatici e di pianificazione, che costituiscono strumenti di razionalizzazione dell'attività amministrativa degli enti, essendo finalizzati alla individuazione dei bisogni pubblici da soddisfare, alla valutazione del grado e del tempo di perseguimento degli obiettivi da raggiungere, all'individuazione delle disponibilità a tal fine necessarie ed a quant'altro risulti indispensabile per la realizzazione in concreto delle opere previste.

Gli atti in questione sono costituiti, rispettivamente, dal Piano operativo triennale (POT), soggetto a revisione annuale, con il quale vengono individuate le linee di sviluppo delle attività portuali e gli strumenti per attuarle e dal Piano regolatore portuale (PRP), che ha la funzione di delimitare l'ambito portuale e di definire l'assetto complessivo del porto.

A tali strumenti programmatici specifici va poi aggiunto il Programma triennale delle opere pubbliche, previsto dall'art. 14 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni.

5.1.1 Piano Regolatore

Il Piano regolatore portuale costituisce l'atto di pianificazione fondamentale delle opere necessarie per l'assetto funzionale del porto e al tempo stesso lo strumento di raccordo con gli altri documenti di pianificazione territoriali e nazionali e con l'ordinamento comunitario.

L'Autorità portuale ha approvato il nuovo Piano regolatore con delibera del Comitato portuale n. 9 del 9/3/2007; il complesso iter per l'approvazione definitiva dello stesso, si è concluso positivamente con la delibera n. 20 del 3/2/2010 della Giunta provinciale, a ciò delegata dalla regione Emilia Romagna. Resta ora da completare la procedura di VIA (Valutazione di impatto ambientale) per le opere previste dal Piano.

Il nuovo Piano Regolatore portuale si pone come aggiornamento del piano approvato nel 2001. Rappresenta uno strumento fondamentale per il rafforzamento del ruolo del porto di Ravenna e vede tra i principali interventi l'approfondimento del Canale Candiano a -14,50 mt, l'adeguamento dei profili di banchina ai nuovi fondali, il prolungamento delle opere di difesa esterne, la realizzazione della nuova piattaforma container nella penisola Trattaroli, il nuovo terminal crociere di Porto Corsini, l'area di

servizio e sosta per l'autotrasporto

5.1.2. Piano Operativo Triennale

L'art. 9, comma terzo della legge 28 gennaio 1994, n. 84 prescrive la stesura, da parte dell'Autorità portuale, di un piano operativo triennale da aggiornare annualmente, concernente le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire il rispetto degli obiettivi prefissati. Il Piano, che deve ovviamente permanere all'interno di uno schema di assoluta coerenza con il Piano regolatore portuale, consente di proporre al Ministero vigilante e alle Amministrazioni locali il programma delle opere da realizzare per lo sviluppo e il miglioramento del porto, con quantificazione della relativa spesa; esso costituisce, inoltre, un utile strumento di conoscenza della realtà portuale e delle relative politiche di sviluppo.

Il Comitato portuale ha approvato in data 27/2/2007 il POT 2007-2009, in data 16/7/2008 il POT 2008-2010, in data 12/11/2009 il POT 2010-2012, in data 19/4/2011 il POT 2011/2013.

Nel corso del 2010 è proseguita l'attività dell'Autorità portuale di Ravenna per rafforzare le proprie strutture portuali, i collegamenti del porto, il suo posizionamento e la competitività dei traffici e dei sistemi logistici che ruotano attorno ad esso.

I principali interventi realizzati o di prossima ultimazione riguardano l'approfondimento dei fondali, opere di protezione o di adeguamento delle banchine, interventi in materia di security portuali e miglioramento delle condizioni di navigabilità, interventi connessi ai collegamenti ferroviari e stradali.

Il principale intervento contenuto nel POT 2011/2013 riguarda il completamento dell'approfondimento del canale Candiano a -11,50, fino al bacino di san Vitale, che apporterà benefici alla maggior parte dei terminal portuali.

Si ipotizza una serie progressiva di ulteriori approfondimenti fino al bacino Trattaroli, per il quale il PRP prevede fondali a -14,50 e presso il quale è stata riproposta recentemente la nuova collocazione del terminal container.

L'Autorità portuale ha già iniziato a dare corso alle progettazioni necessarie alle opere citate.

5.1.3. Programma triennale delle opere

Ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 l'Autorità portuale è tenuta a predisporre il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori,

sulla base delle schede tipo di cui al decreto ministeriale 9 giugno 2006; tali schede, allegare al bilancio preventivo dell'esercizio, ne costituiscono parte integrante.

Il Comitato Portuale, con delibera n. 25 del 15/12/06 ha approvato unitamente al bilancio di previsione 2007 e al bilancio pluriennale, il Programma triennale delle opere 2007-2009, aggiornato al triennio 2008-2010 con successiva delibera n. 35 del 22/11/2007, al triennio 2009-2011 con delibera n. 21 in data 20/11/2008 ed al triennio 2010-2012 con delibera n.22/2009.

6. Attività

I dati relativi all'attività svolta dall'Autorità portuale durante gli esercizi considerati dal presente referto sono stati desunti, tra l'altro, dalla Relazione annuale prevista dall'articolo 9, comma 3, della legge n. 84/1994, resa dal Presidente dell'Autorità stessa e dalla relazione amministrativa sui conti consuntivi degli stessi esercizi.

6.1 Attività promozionale

Nel corso del quadriennio l'attività promozionale svolta dall'Autorità portuale è stata tesa a promuovere il porto di Ravenna con le seguenti modalità:

- 1) Tramite la partecipazione a manifestazioni fieristiche in Italia ed all'estero, tra cui "Seatrade Cruise Shipping convention", di Miami, "Offshore Mediterranean conference and Exhibition", "Salone transport logistic di Monaco", "Expo Italia Real Estate"; nel corso del 2009 e 2010 si è continuato a lavorare per la costituzione del sistema portuale del nord Adriatico, attraverso la creazione dell'Associazione dei Porti del nord Adriatico, (di cui fanno parte i porti di Ravenna, Venezia, Trieste, Koper e Rijeka); per il terzo anno consecutivo nell'ambito del Salone Nautico Internazionale di Venezia, si è organizzato un evento di carattere promozionale ai fini della diffusione della conoscenza di tale Associazione (NAPA) e nell'aprile 2010 l'Autorità portuale ha partecipato alla presentazione dell'Associazione al Parlamento europeo per promuovere la conoscenza del percorso di collaborazione intrapreso dai porti del NAPA, il cui scopo primario è quello di potenziare gli scambi con i mercati internazionali. Sempre allo stesso fine, insieme ai porti del Napa, l'Autorità portuale di Ravenna ha partecipato nel 2010 alla manifestazione Transport Logistic China- Salone internazionale di Logistica, telematica e Trasporti a Shanghai.
- 2) con l'organizzazione di visite al porto finalizzate a mostrare l'operatività dello stesso ad operatori e rappresentanti di istituzioni italiane ed internazionali ed a Istituti scolastici ed Università;
- 3) sostenendo iniziative promosse da altri enti aventi ad oggetto o, comunque connesse allo sviluppo del porto; tra queste si segnala il sostegno all'Azienda Speciale Eurosportello della Camera di commercio di Ravenna per la realizzazione della manifestazione "NauticaMed Wordl "2010", Appuntamento internazionale dedicato alla nautica;

- 4) patrocinando iniziative di carattere sportivo, culturale e sociale; tra le iniziative di carattere sportivo rivestono un ruolo di primo piano quelle legate al mondo della nautica e degli sport d'acqua in generale, in particolare quelle regatistiche; tra queste si segnala la regatà internazionale "Match Race Grado 3" che si è tenuta all'interno delle due dighe foranee e rientra nell'ambito di un progetto di valorizzazione dell'immagine turistica di Ravenna, con particolare riferimento al porto turistico di Marina di Ravenna;
- 5) promuovendo azioni finalizzate ad accrescere la cultura e la pratica della sicurezza delle imprese e dei lavoratori, nonché il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente;
- 6) realizzando attività espositive presso spazi all'interno e all'esterno della nuova sede dell'Autorità portuale di Ravenna.

L'attività promozionale è stata svolta anche attraverso la pubblicazione di inserzioni pubblicitarie del porto e tramite il sostegno di iniziative editoriali sul porto realizzate da terzi. In quest'ottica si è consolidata la collaborazione con il mensile di portualità e trasporti "Mistral Porto di Ravenna", diffuso a livello nazionale in tutti gli ambienti legati al mondo dello Shipping. Il relativo portale, contiene informazioni aggiornate in tempo reale su portualità, logistica ed autotrasporto.

6.2 Servizi di interesse generale

La legge di riordino prevede espressamente, tra i compiti delle Autorità portuali, l'affidamento e il controllo delle attività dirette alla fornitura, a titolo oneroso, agli utenti portuali, dei servizi di interesse generale, la cui individuazione demanda ad appositi decreti ministeriali, adottati in data 14 novembre 1994 e 4 aprile 1996.

Sono stati regolarmente affidati con gara pubblica, nel quadriennio, il servizio di ritiro e trasporto dei rifiuti solidi e liquidi prodotti dalle navi, con durata di sei anni ed è stato affidato in concessione, a seguito di gara pubblica, il servizio quadriennale di fornitura di acqua potabile alle navi in banchina.

6.3 Manutenzione ordinaria e straordinaria e opere di grande infrastrutturazione

Come già in precedenza riferito, il processo di graduale sviluppo dell'autonomia finanziaria delle Autorità portuali, avviato nel 2006 con la devoluzione dell'intero gettito delle tasse portuali e proseguito nel 2007, ha comportato che, a partire da tale

anno, siano stati soppressi i capitoli di spesa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti destinati al finanziamento delle opere di manutenzione ordinaria.

Per tali opere, riguardanti essenzialmente la pulizia degli specchi d'acqua delle aree portuali, degli arenili e delle scogliere, la manutenzione degli impianti elettrici di pubblica illuminazione e le relative spese di fornitura dell'energia elettrica, l'Autorità portuale ha stanziato risorse proprie, per un importo che nel 2007 è ammontato ad euro 290.000, nel 2008 e nel 2009 ad euro 180.000 e nel 2010 ad euro 150.000.

Per la manutenzione straordinaria delle parti comuni è stato invece istituito presso il Ministero delle infrastrutture un fondo perequativo di 50 milioni di euro, da ripartire annualmente tra le Autorità portuali. L'Autorità portuale di Ravenna ha dichiarato di non essere stata destinataria nel quadriennio di contributi a carico di tale fondo.

Per gli interventi di manutenzione straordinaria l'Autorità portuale ha stanziato risorse proprie per euro 3.000.000 nel 2007, per euro 3.680.000 nel 2008, per euro 4.250.000 nel 2009 e per euro 3.000.000 nel 2010.

Per ciò che concerne le opere di grande infrastrutturazione, che, come precisato dall'art. 5, comma 9 della legge n. 84 del 1994, riguardano *"le costruzioni di canali marittimi, le dighe foranee di difesa, di darsene, di bacini e di banchine attrezzate, nonché l'escavazione e l'approfondimento dei fondali"*, si riportano nella sottostante tabella fornita dall'Ente, le principali opere infrastrutturali in corso o ultimate negli anni in esame, le relative fonti di finanziamento e lo stato di avanzamento alla data attuale:

**Stato di avanzamento alla data attuale delle grandi opere infrastrutturali
in corso di realizzazione negli anni 2007, 2008, 2009 e 2010**

Intervento	Importo complessivo dell'opera	Fonte di finanziamento	Importo finanziamento	Stato di avanzamento alla data attuale
Lavori di completamento della banchina in sponda sx del canale Candiano in zona Trattaroli	€ 5.394.373,41	Protocollo d'intesa Ministero Infrastrutture e Trasporti rep. n. 10 del 26.11.2002	€ 5.394.373,41	CONCLUSO
Banchina di collegamento fra quelle esistenti Saipem e Colacem	€ 2.884.000,00	L. 488/99 - L. 388/00 (DM 02.05.2001)	€ 2.784.000,00	CONCLUSO
Banchina operativa in sinistra canale c.d. ex Cabot	€ 8.093.346,44	L. 413/98 (DM 27.10.1999)	€ 5.730.786,44	CONCLUSO
		L. 488/99 - L. 388/00 (DM 02.05.2001)	€ 2.272.560,00	
		Fondi propri	€ 90.000,00	
Realizzazione traliccio per sistema luminoso guida accesso al porto (PEL)	€ 95.000,00	Fondi propri	€ 95.000,00	CONCLUSO
Riqualificazione waterfront: Completamento banchine a Marina di Ravenna	€ 900.000,00	L. 166/02	€ 900.000,00	CONCLUSO
Intervento di manutenzione straordinaria su segnalamenti marittimi sul porto di Ravenna	€ 92.000,00	Fondi propri	€ 92.000,00	CONCLUSO
Realizzazione nuova sede Autorità portuale di Ravenna	€ 4.796.466,40	L. 388/00 - art. 145 (D.I. 18.04.2002)	€ 1.084.559,49	CONCLUSO
		Fondi propri	€ 3.711.906,91	
Gestione e manutenzione delle aree demaniali nel porto di Ravenna	€ 3.950.000,00	Fondi propri	€ 3.950.000,00	CONCLUSO
Ristrutturazione Via Baiona nel tratto Ravenna-Porto Corsini e per la realizzazione dei nuovi collegamenti stradali alla SS. 309 "Romea"	€ 7.150.913,30	L. 413/98 (DM 27.10.1999)	€ 7.150.913,30	CONCLUSO
Realizzazione di struttura off-shore per l'esecuzione di prove "Bollard Pull"	€ 450.000,00	Fondi propri	€ 450.000,00	CONCLUSO
Adeguamento dei canali Candiano e Baiona ai nuovi fondali per un tratto di 700 m. circa in corrispondenza dei Magazzini PIR	€ 10.155.032,32	Protocollo d'Intesa Ministero Infrastrutture e Trasporti rep. n. 11 del 26.11.2002	€ 10.043.474,17	CONCLUSO
Realizzazione nuove banchine in Penisola Trattaroli in ampliamento di quelle esistenti	€ 9.130.320,00	L. 166/02	€ 8.350.320,00	CONCLUSO
		Fondi propri	€ 780.000,00	
Opere di protezione a mare di Porto Corsini - III stralcio	€ 22.806.137,84	Protocollo d'Intesa Ministero Infrastrutture e Trasporti n. 26 del 25.02.2004	€ 20.000.000,00	CONCLUSO
		Fondi propri A. P. Ravenna	€ 2.806.137,84	

Intervento	Importo complessivo dell'opera	Fonte di finanziamento	Importo finanziamento	Stato di avanzamento alla data attuale
Approfondimento del Canale Candiano a -11,50 dalla boa di allineamento fino a Largo Trattaroli	€ 42.580.980,32	Protocollo d'Intesa Ministero Infrastrutture e Trasporti rep. n. 47 del 30.11.2005	€ 28.160.000,00	CONCLUSO
		Regione Emilia Romagna L.R. 9/95	€ 1.032.913,80	
		L. 166/02	€ 7.265.366,21	
		Fondi propri	€ 6.122.700,31	
Banchina in Largo Trattaroli SX Candiano - Completamento opere di urbanizzazione	€ 580.000,00	Protocollo d'Intesa Ministero Infrastrutture e Trasporti rep. n. 77 del 7.11.2007	€ 580.000,00	CONCLUSO
Banchine San Vitale 5-10 - Intervento di manutenzione straordinaria per la rimozione del fascio binari e miglioramento delle condizioni di sicurezza	€ 600.000,00	Fondi propri	€ 600.000,00	CONCLUSO
Realizzazione del nuovo ponte mobile sul Canale Candiano	€ 11.290.000,00	L. 488/99 - L. 388/00 (DM 02.05.2001)	€ 7.656.585,16	CONCLUSO
		L. 166/02	€ 3.343.414,84	
		Fondi propri	€ 290.000,00	
Potenziamento illuminazione canale Piombone	€ 250.000,00	Fondi propri	€ 250.000,00	CONCLUSO
Smaltimento materiale di dragaggio relativo alla cassa di colmata sita in Ravenna zona Lottizzazione Ovest Piombone	€ 8.940.000,00	L. 488/00 (DM 02.05.2001)	€ 8.940.000,00	CONCLUSO
Demolizione dente Setramar	€ 400.000,00	Fondi propri	€ 400.000,00	CONCLUSO
Sistema di videosorveglianza presso la sede della Direzione Marittima di Ravenna a Porto Corsini	€ 155.000,00	L. 413/98 Security (DM 25.02.2004)	€ 155.000,00	CONCLUSO
Sistemazione delle banchine c.d. ENEL lato terra	€ 400.000,00	Fondi propri	€ 400.000,00	CONCLUSO
Potenziamento parabordi in banchina TCR	€ 540.000,00	Fondi propri	€ 540.000,00	CONCLUSO
Opere di protezione a mare di Porto Corsini - I e II stralcio - Completamento	€ 10.000.000,00	L. 488/99 - L. 388/00 (DM 02.05.2001)	€ 9.600.000,00	CONCLUSO
		L. 166/02	€ 400.000,00	
Sistema integrato di controllo accessi nel porto di Ravenna	€ 1.350.000,00	L. 413/98 Security (DM 25.02.2004)	€ 1.350.000,00	CONCLUSO
Completamento del perimetro dell'area portuale ai fini di security	€ 750.000,00	L. 413/98 Security (DM 25.02.2004)	€ 750.000,00	CONCLUSO
Piano integrato di sicurezza	€ 3.151.175,17	L. 413/98 Security (DM 25.02.2004)	€ 3.154.175,17	IN CORSO
Servizio di gestione, manutenzione e razionalizzazione degli impianti di illuminazione, segnalazione e controllo nel porto di Ravenna	€ 4.000.000,00	L. 413/98 Security (DM 25.02.2004)	€ 1.000.000,00	IN CORSO
		Fondi propri A. P. Ravenna	€ 3.000.000,00	
Manutenzione dei fondali del porto-canale di Ravenna	€ 3.325.000,00	Fondi propri	€ 3.325.000,00	IN CORSO

Intervento		Importo complessivo dell'opera	Fonte di finanziamento		Importo finanziamento	Stato di avanzamento alla data attuale
Servizio di pulizia delle aree comuni e manutenzione delle aree verdi nel porto canale di Ravenna (2003-2007)	€	609.500,00	Fondi propri	€	609.500,00	CONCLUSO
Servizio di pulizia delle aree comuni e manutenzione delle aree verdi nel porto canale di Ravenna (2007-2011)	€	870.000,00	Fondi propri	€	870.000,00	IN CORSO
Nuovo collegamento tra SS67 e SS309 - DIR in by pass sul canale Candiano - Progettazione	€	2.000.000,00	Protocollo d'Intesa Ministero Infrastrutture e Trasporti rep. n. 31 del 28.02.2005	€	2.000.000,00	IN CORSO
Adeguamento delle banchine operative - 1° stralcio - 1° Lotto	€	5.740.000,00	Art. 1, comma 994 L, 27.12.2006, n. 296 (Finanziaria 2007) (DM 118/T dell'1.08.2007)	€	5.740.000,00	IN CORSO

Il totale complessivo delle opere concluse ammonta ad euro 154.343.068, mentre quelle in corso ammontano ad euro 19.086.175.

Per quanto riguarda le opere destinate ad elevare il livello di sicurezza nel porto, nel corso del 2010 è proseguita l'attuazione del programma di interventi previsti dal piano di sicurezza approvato nel 2006 e la realizzazione degli altri interventi già programmati e finanziati con il D.M. 25/2/2004, in particolare è stata ultimata la realizzazione del sistema integrato portuale di controllo degli accessi, i lavori di completamento delle recinzioni delle aree demaniali, il sistema di videosorveglianza presso la sede della Direzione Marittima di Ravenna a Porto Corsini, mentre è ancora in corso il potenziamento del sistema di illuminazione. La realizzazione di un sistema tipo "telepass" presso alcuni varchi del Porto di Ravenna ad integrazione del sistema integrato di controllo degli accessi.

6.4 Attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo

Le operazioni portuali possono essere esercitate esclusivamente dalle imprese portuali autorizzate dall'Autorità Portuale ai sensi degli articoli 16 e 18 della legge 84/94.

I servizi portuali sono stati introdotti dalla legge 186/2000 e sono definiti come servizi riferiti a prestazioni specialistiche, complementari e accessorie al ciclo delle operazioni portuali.

Il Presidente dell'Autorità portuale, sentita la Commissione Consultiva, ha confermato in 27 il numero massimo di autorizzazioni all'esercizio di operazioni portuali per il triennio 2007-2009 ed in numero di 24 per l'anno 2010.

Nel quadriennio in esame nel Porto di Ravenna risultavano in essere, in quanto rilasciate ai sensi dell'art.16 e 18 della legge 28 gennaio 1994, n.84, n.20 autorizzazioni all'esercizio di operazioni portuali, con scadenze comprese tra il 31/12/2009 ed il 31/12/2026; nei confronti delle stesse si è effettuata la ricognizione di cui all'art.19 del Regolamento delle operazioni e dei servizi portuali, accertandosi l'assenza delle condizioni per dar luogo alla revoca di cui allo stesso art.19.

Con ordinanza n. 6 del 30/10/2008 il Presidente dell'Autorità portuale ha confermato in 27 il numero massimo di autorizzazioni all'esercizio dei servizi portuali e il numero massimo delle singole tipologie di servizi portuali già stabilito dal 2007. Tale numero è rimasto invariato nel quadriennio.

Il Presidente, sentita la Commissione Consultiva ed il Comitato portuale ha provveduto a rinnovare le autorizzazioni in scadenza ed a rilasciare le nuove.